

integrazione **film festival**

Bergamo
10–15 maggio
2022

16° edizione





integrazionefilmfestival

Un progetto di



Con il sostegno di



Con il patrocinio e il sostegno di



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



Festival Partner



Media Partner



Dal **10 al 15 maggio 2022** torna a Bergamo IFF - Integrazione Film Festival, l'appuntamento annuale con il cinema capace di raccontare l'integrazione tra persone di diversa appartenenza culturale e di premiare chi, attraverso i film, immagina e testimonia storie di inclusione, identità e intercultura.

La 16a edizione pone al centro la parola **“futuro”**, inteso come spazio collettivo da abitare e costruire insieme, soprattutto alla luce degli ultimi cambiamenti geopolitici, emergenze globali ed umanitarie. Abbiamo l'urgenza di porre l'accento su **nuovi orizzonti e possibilità** in cui poter realizzare prospettive **di vita differenti**, rese tali proprio grazie al contributo della collettività.

In questa direzione si muovono le opere selezionate che, con diversi sguardi, esplorano possibilità di futuro, grazie a narrazioni che pongono lo spettatore di fronte a domande, visioni e riflessioni inedite. Dopo un'edizione in streaming, IFF si rinnova e cambia location: **Daste e Spalenga** sarà la nuova casa del Festival! Grazie alla sala **Lo Schermo Bianco**, allo **Spazio Agorà** e a **Daste Bistrò** sarà possibile partecipare ad una settimana di proiezioni cinematografiche ed eventi artistico-culturali collaterali, come la **mostra Origines di Amir RA, nuovo co-direttore artistico del Festival**. In concorso, tutti da vedere in anteprima, 4 documentari e 9 cortometraggi, cui si aggiungono due film fuori concorso: l'opera che darà ufficialmente il via all'edizione 2022, **Il Legionario**, pluripremiato lungometraggio d'esordio del regista di origini bielorusse **Hleb Papou** (sarà proiettato martedì 10 maggio alla presenza del regista e degli attori protagonisti, Germano Gentile e Maurizio Bousso) e **Tuk Tuk** del regista egiziano **Mohamed Kheidr**. Tra le molte altre proposte, l'installazione artistica LUMI del **collettivo Zimmerfrei** e la presenza di **Marilena Umuhoza Delli** insieme a **Ian Brennan**.

PROGRAMMA

MARTEDÌ 10 MAGGIO

—> Bergamo — Daste Spalenga

18.00—19.00 • Spazio Agorà

Inaugurazione mostra **ORIGINES** e proiezione **ORIGINES-Le Voyage** di Amir Ra

20.45 • Schermo Bianco

Presentazione e proiezione del film *Il Legionario*

(Italia, 2021, 81', v.o. it)

—> **Q&A:** con il regista Hleb Papou e gli attori Germano Gentile e Maurizio Bousso

MERCOLEDÌ 11 MAGGIO

—> Bergamo — Daste Spalenga

20.45 • Schermo Bianco

Presentazione e proiezione dei film in concorso

DIVERSI MA TUTTI UGUALI di Diana Pesci, Thamisanqa Molepo e Amin Nour Italia, 2021, 8'- 3' 55" v.o. it sott. en

IRREPROCHABLE di Anaïs Lonkeu (Francia, 2021, 17'9", v.o. fr sott. it)

IL MORO di Daphne di Cinto (Italia, 20', 2021, v.o. it sott.en)

TUKTUK di Mohamed Kheidr – *Fuori concorso* (Egitto, 2021, 26'26", v.o. ar sott. en/it)

Q&A: con i registi in presenza o collegati in videoconferenza

GIOVEDÌ 12 MAGGIO

—> Bergamo — Daste Spalenga

17.00—19.00 • Piazzale Daste e Spalenga

SKATE CONTEST con SELIN ARDAK

20.45 • Schermo Bianco

Presentazione e proiezione dei film in concorso

CONNECTIONS di Andrea Longhin (Italia, 2021, 19', v.o. it sott.en)

SIN PATRIA di Verónica Mey (Spagna, 2022, 17', v.o. es sott.en/it)

NURRADIN di Daniele Trovato (Italia, 2021, 15', v.o. it sott. en)

NOT ME di Mahmoud Salimi (USA, 2021, 18'18", v.o. en/ar sott. it)

TOGETHER di Shakhawan Kakamam (Iraq, 2021, 6'28")

—> **Q&A:** con i registi in presenza o collegati in videoconferenza

VENERDÌ 13 MAGGIO

—> Bergamo — Daste Spalenga

18.00—19.00 • Spazio Agorà

Incontro con Marilena Umuhoza Delli e Ian Brennan

20.45 • Schermo Bianco

Presentazione e proiezione dei film in concorso

IL SEME DELLA SPERANZA di Nando Morra (Italia, 2021, 17', v.o. it sott. en)

TAM TAM BASKET di Mohamed Kenawi (Qatar, 47', 2021, v.o. it sott. en)

ANCORA NON LO SO di Maaria Sayed (Italia, 2021, 15', v.o. it/urdu sott. en)

MEU NOME É MAALUM di Luísa Copetti (Brasile, 2021, 7'53", v.o. pt sott.it/en)

WE STAND TOGETHER di Juru Jean Hilaire (Italia, 2021, 16'19", v.o. it sott.en)

—> **Q&A:** con i registi in presenza o collegati in videoconferenza

SABATO 14 MAGGIO

—> Bergamo — Daste Spalenga

17.00 • Spazio Agorà

Presentazione libro e installazione LUMI-ZIMMERFREI

20.45 • Schermo Bianco

Premiazione e proiezione dei film vincitori

Premio Menzione speciale della giuria "Basso Sebino"

Primo premio Sezione Documentari

Primo premio Sezione Cortometraggi

Premio del pubblico

—> **Q&A:** con i registi in presenza o collegati in videoconferenza

DOMENICA 15 MAGGIO 2022

—> Bergamo — Daste Spalenga

15.00 • Schermo Bianco

Proiezione per famiglie (7-14 anni)

FAMILY SUNDAY-Daste: laboratori, spettacoli, giochi e cinema dedicati a tutta la famiglia.

Una domenica originale, a partire dal pranzo con i fantasiosi piatti di Daste Bistrò!

Proiezione di *FLEE* di Jonas Poher Rasmussen (Danimarca, Francia, Svezia, Norvegia, 2021, 89')

INFORMAZIONI UTILI

L'ingresso alle serate è libero e gratuito, per prenotazione www.iff-filmfestival.com

Proiezioni presso Lo Schermo Bianco, Via Daste e Spalenga 13

Tutti i film sono visionabili anche in piattaforma, per accedere www.iff-filmfestival.com



ANCORA NON LO SO

di Maaria Sayed (Italia, 2021, 15', v.o. it/urdu sott. en)

In un piccolo paese di montagna un gruppo di adolescenti fa progetti per una breve vacanza al mare.

Non Fatema, che dopo la morte del

padre non è ancora riuscita ad abbracciare completamente la vita da ragazza italiana. L'arrivo di una nuova famiglia di immigrati accresce il disagio di fronte agli altri ragazzi: per Fatema è ora di confrontarsi con una parte di sé che ha tenuto nascosta troppo a lungo.



IRREPROCHABLE

di Anaïs Lonkeu (Francia, 2021, 17'9", v.o. fr sott. it)

"Quando sei nero, devi lavorare il doppio degli altri, altrimenti sei invisibile". Laura, una fan sfegatata di Harry Roselmack, assiste alla

scomparsa del suo ospite tv preferito. Scomparirà anche lei se prenderà brutti voti a scuola?



MEU NOME È MAALUM

di Luisa Copetti (Brasile, 2021, 7'53", v.o. pt sott. it)

Maalum è una ragazza brasiliana nera nata e cresciuta in una casa piena d'amore e immersa nella cultura Afro. Quando Maalum

esce di casa è costretta ad affrontare le sfide imposte dai discorsi e dai comportamenti di una società razzista. A scuola, i compagni la prendono in giro per il suo nome. Non capisce come mai ma grazie all'aiuto della sua famiglia scoprirà il significato del suo nome. La tristezza si trasforma in orgoglio per le proprie origini.



IL MORO

di Daphne di Cinto (Italia, 20', 2021, v.o. it sott. en)

Il figlio di una schiava africana e di Papa Clemente VII è erede della dinastia dei Medici e diventa il primo Duca di Firenze, nonostante le difficoltà

delle sua famiglia ad accettarlo. Basato su una storia vera.



NOT ME

di Mahmoud Salimi (USA, 2021, 18'18", v.o. en/ar sott. it)

Un soldato americano di nome Mike e un combattente iracheno di nome Mohammad vengono catturati insieme e portati in un centro di detenzione

in Iraq. Mike combatte per la democrazia e Mohammad in nome di Dio. Si odiano a morte, ma per sopravvivere dovranno collaborare. La loro sopravvivenza dipende l'uno dall'altro. Bloccati in un campo minato, sono inseguiti dai soldati americani e dai combattenti iracheni. Con la paura e l'astio nei loro cuori riusciranno a sopravvivere?



NURRADIN

di Daniele Trovato (Italia, 2021, 15', v.o. it sott. en)

Tra la montagna e il mare, tra il barocco e l'edilizia popolare, due ragazzi, appartenenti a mondi opposti, si innamorano. Un amore ingenuo che

dovrà fare i conti con la realtà di una città ricca di pregiudizi, affascinante ma crudele.



IL SEME DELLA SPERANZA

di Nando Morra
(Italia, 2021, 17', v.o. it sott. en)

Il seme della speranza è un cortometraggio che ha come protagonista Tancredi, un supplente di italiano, e tre studenti Samuele,

Marco e Nasser. Nasser è vittima di discriminazioni da parte dei suoi compagni, incitati da Marco, un bullo influenzato dalle idee xenofobe del padre. Samuele prenderà le difese di Nasser, mentre il professore utilizzerà questo episodio come esempio per far riflettere la classe e definirà gli studenti "semi della speranza", sottolineando l'importanza delle giovani generazioni nella creazione di un futuro migliore.



SIN PATRIA

di Verónica Mey (Spagna, 2022, 17', v.o. es sott. it)

Amal e Armando si incontrano segretamente sul tetto del loro palazzo. Anche se vengono da mondi molto diversi e in conflitto

tra di loro, scopriranno di avere in comune molto di più di quello che si aspettano. "Sin patria" trascende ogni differenza culturale e di origine con l'obiettivo di mostrarci il bisogno umano di appartenenza.



TOGETHER

di Shakhawan Kakamam (Iraq, 2021, 6'28")

Parte dell'obiettivo di questo cortometraggio è quello di rappresentare la convivenza di diverse culture in Iraq e Kurdistan,

in un'epoca in cui i popoli sono stati in grado di affrontare il terrore, combattendo insieme per difendere la popolazione irachena e curda in una maniera pacifica.



CONNECTIONS

di Andrea Longhin
Italia, 2021, 19'
v.o. it sott. en

Connections è un documentario che racconta la storia di Selin, ragazza turca di 25 anni emigrata in Italia con lo scopo di studiare cinema e arti visive.

Una volta arrivata però, non tutto fila per il verso giusto, fatica ad adattarsi e in brevissimo tempo si ritrova isolata e senza un posto nel mondo. La solitudine e l'amezza la fanno piombare in una depressione dalla quale non c'è via di scampo se non con l'aiuto di quattro ruote e una legno: lo skateboard. È grazie al suo continuo spingere sulla tavola che riuscirà a superare i limiti della lingua, della cultura e della malattia per trovare quello spazio tanto desiderato durante la sua partenza da casa.



DIVERSI MA TUTTI UGUALI

di Diana Pesci, Thamisanqa Molepo e Amin Nour
Italia, 2021, 8'- 3' 55"
v.o. it sott. en

Si tratta di uno spot finanziato attraverso il progetto "Diversi ma tutti uguali" grazie all'Ufficio Nazionale

Antidiscriminazioni Razziali (Unar) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo principale è promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica al valore positivo della diversità e della cultura del rispetto fra etnie di origine geografica diversa. Tutti i partecipanti al progetto sono stati sottoposti ad un test denominato "Dna mitocondriale", che consente di individuare le proprie origini "etnico ancestrali", grazie al Laboratorio di Genetica Forense dell'Università di Roma Tor Vergata.



TAM TAM BASKET

di Mohamed Kenawi
Qatar, 47', 2021
v.o. it sott. en

Dal cuore della povertà, rovine e miseria di Castel Volturno, una piccola città vicino a Caserta, nasce un sogno: TamTam, una squadra locale di basket,

composta interamente da giovani provenienti da famiglie migranti. Ciò nonostante, il sogno si scontra con "lo scoglio" delle leggi nazionali e di classe. I problemi, ma anche la squadra, vanno avanti e il sogno aspetta ancora la sua realizzazione e vittoria.



WE STAND TOGETHER

di Juru Jean Hilaire
Italia, 2021, 16'19"
v.o. it sott. en

Il documentario breve "We Stand Together" nasce da una domanda: può la cultura Hip Hop essere considerata uno strumento per affrontare

la discriminazione razziale? Per rispondere a questo quesito, sono stati intervistati quattro ballerini afrodiscendenti di Roma, che hanno deciso di autorappresentarsi attraverso un videoclip, usando come linguaggio di comunicazione la danza. Le storie personali di ognuno, seppur diverse tra loro, sono unite da un legame indissolubile: l'Hip Hop.



IL LEGIONARIO

di Hleb Papou

Daniel, italiano di seconda generazione, è agente di polizia nei reparti della Mobile, parte di una squadra di celerini spesso chiamata a eseguire sgomberi di

immobili occupati a Roma. La squadra è per lui una famiglia, nonostante la cameratesca integrazione al suo interno porti sempre un asterisco di fondo per l'unico poliziotto di colore del reparto. Daniel ha però anche una famiglia vera che cerca di tenere nascosta ai colleghi, una madre e un fratello che vivono in un palazzo occupato da sempre sotto minaccia di sgombero. Patrick, fratello pieno di rancore a causa del lavoro di Daniel, è tra i più attivi nel comitato degli occupanti, e le due vite non potranno essere tenute separate ancora a lungo.

HLEB PAPOU

Hleb Papou (1991) nato in Bielorussia, vive in Italia dal 2003. Si laurea al DAMS (Università degli studi di Roma Tre) nel 2014 e due anni dopo termina gli studi al Centro Sperimentale di Cinematografia diplomandosi in regia. Il suo cortometraggio di diploma "Il Legionario" viene selezionato alla Settimana Internazionale della Critica al Festival di Venezia 2017 e nella sezione Future Frames (10 nuovi registi da seguire) del Karlovy Vary Film Festival 2018. Nel 2017 con il suo gruppo di scrittura vince il nono Premio Mutti, un fondo per lo sviluppo di un'opera audiovisiva promosso dalla Cineteca di Bologna, con il soggetto del cortometraggio "L'interprete".

GERMANO GENTILE

Germano Gentile, nato a Maceio (Brasile), nel 2010 si diploma al centro sperimentale di cinematografia in recitazione. Due film da protagonista "Et in terra pax" regia Botrugno-Coluccini, "Il Legionario" di Hleb Papou, due nastri d'argento vinti con "il respiro dell'arco" di Enrico Maria Artale e "Et in terra pax".

MAURIZIO BOUSSO

Maurizio Bousso nasce a Roma da mamma etiopica e papà senegalese. Nel 2016 viene ammesso al Teatro Stabile di Genova diplomandosi nel 2019. Ottiene una parte nel film "Tolo Tolo", di Checco Zalone ed è il protagonista del videoclip "Immigrato" che lancia il film. Nel 2022 è co-protagonista del film di Hleb Papou "Il Legionario" nel ruolo di Patrick.



TUK TUK

di Mohamed Kheidr

Tuk Tuk, vincitore di numerosi premi, parla della storia di Walaa, madre e moglie, costretta ad assumersi la responsabilità di sostenere da sola la famiglia dopo che il marito l'ha abbandonata per emigrare. Walaa decide di diventare autista di tuk-tuk, così potrà mandare i figli a scuola e acquistare le medicine per sua madre. Per noleggiare il mezzo, però, la donna si indebita ed è costretta a firmare molte cambiali.



MOHAMED KHEIDR

Ha iniziato a disegnare storyboard all'età di 14 anni e si è specializzato in design grafico. Nel 2007 studia regia alla New York Film Academy. Il suo obiettivo è realizzare opere di qualità a budget molto contenuti. A questo scopo ha fondato una casa di produzione cinematografica e musicale con la quale produce opere proprie e di altri.



AMIR RA

Amir RA è un regista e direttore della fotografia italiano di origini egiziane, nato nel 1987. Ha iniziato i suoi studi a Milano, dove ha vissuto. Nella città del Cairo ha frequentato l'Accademia Internazionale di

Scienze della Comunicazione, specializzandosi in Cinematografia, iniziando a lavorare per registi già celebri in Egitto, Medio Oriente ed Europa. In Italia ha lavorato con il direttore della fotografia Marco Onorato, vincitore di un David di Donatello e di un Oscar europeo per la fotografia di "Gomorra" di Matteo Garrone. Attualmente sta collaborando alla realizzazione di programmi televisivi per la Rai, commercials e video musicali. Il suo cortometraggio "Io sono Fatou" ha vinto molti riconoscimenti in festival internazionali e in Italia. "Io sono Fatou" è distribuito in tutto il mondo da Amazon Prime Video. Amir sta attualmente lavorando ad un progetto seriale per la tv dedicato a Origines, scritto e diretto da lui e prodotto da Mr.Moody. È inoltre in fase di preparazione il suo film di esordio, una co-produzione italiana e francese.

ORIGINES. LA MOSTRA

Spazio Agorà

Inaugurazione martedì 10/05 alle 18.00

Amir Ra, ideatore e fondatore del progetto "Origines", volto a promuovere il talento artistico dei ragazzi/e italiani/e provenienti da contesti migratori, reinterpreta in chiave contemporanea il celebre dipinto di Giuseppe Pellizza da Volpedo "Il Quarto Stato", mettendo in scena, al posto dei lavoratori, bambini, bambine, ragazze, ragazzi di diverse età appartenenti a differenti culture, italiani e non. L'idea nasce dal desiderio di celebrare i 75 anni di storia di UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia istituito nel 1946 con l'intento di aiutare i bambini più vulnerabili nell'Europa devastata dalla Seconda guerra mondiale. Il cielo azzurro, che nella celebre opera di Pellizza da Volpedo si staglia sopra i lavoratori, nella trasposizione di Amir Ra è rappresentato dalla bandiera dell'UNICEF. Viene dunque messa in scena la pluralità in tutte le sue sfumature, come comun denominatore di inclusività, integrazione e futuro, parole che accomunano anche le storie dei tredici protagonisti dell'installazione, ognuno con il proprio bagaglio di vita ma, soprattutto, di sogni.





MARILENA UMUHOZA DELLI e IAN BRENNAN

Essere una donna nera in Italia vuol dire avere a che fare non solo col sessismo, come ogni altra donna, ma anche col razzismo strutturale e il retaggio coloniale.

Nata in Italia da padre bergamasco e madre rwandese, Marilena Umuhoza Delli è cresciuta a Bergamo. Laureata in Lingue per la Comunicazione Internazionale, ha proseguito la sua formazione a Los Angeles, dove ha studiato teatro e regia all'Università degli Studi della California, UCLA. Scrittrice, fotografa, regista e produttrice musicale, Marilena da anni si batte attivamente per i diritti delle persone straniere in Italia e nel 2016 ha pubblicato il suo primo memoir, *Razzismo all'italiana*. Cronache di una spia mezzosangue, cui ha fatto seguito il romanzo young adult *Negretta. Baci Razzisti* nel 2020. Dal 2020 conduce su Radio Radicale lo spazio "Eccellenze Afrodiscendenti" e nel gennaio 2021 ha co-fondato la prima Academy dell'antirazzismo, dove cura una serie di corsi dedicati all'educazione antirazzista per educatori, famiglie, ragazzi e bambini.

Music and other forms of art are by far the most effective kind of social-work that exists. A single, nameless one-hit wonder brings more comfort to the world than almost any single psychologist can hope to in a lifetime.

Ian Brennan è un produttore musicale vincitore di un Grammy e con diverse nomination alle spalle, che negli ultimi 13 anni ha lavorato a circa 40 album di artisti internazionali (Jovanotti, Tinariwen, Zomba Prison Project) da quattro continenti (Africa, Europa, Asia e Stati Uniti).

Autore di sei libri, tiene seminari di prevenzione alla violenza in tutto il mondo dal 1993 per organizzazioni prestigiose come l'università UC Berkeley, la University of London e la New York's New School.



SELIN ARDAK

Selin Ardak è una studentessa di origine turca di 25 anni, vive in Italia da 5 anni, è una fotografa con la passione per lo skate. Protagonista del documentario in

concorso "Connections" parteciperà ad un contest di skate organizzato nella piazza Fabrizio de Andrè a Daste.



LUMI— ZIMMERFREI

Nell'ultima opera video di ZimmerFrei, LUMI, incentrata sulla politica dell'identità, alterità e comunione, l'atto

del vedere e del nominare diventa un atto sociale, dove la visione non equivale più a un atto percettivo diretto ma alla "produzione razzializzata del visibile". Con le introduzioni dell'antropologo Francesco Remotti e della curatrice del libro Martina Angelotti, il volume edito da Mousse Publishing include le sceneggiature dei tre cortometraggi che compongono LUMI e un'esaustiva documentazione visiva realizzata dall'artista e fotografa Moira Ricci durante la produzione della trilogia.

"Filmon: Dopo un po' che conosco una persona io me la immagino più o meno simile a me. Per me sono un po' tutti neri."

Stella: Mori... Più o meno neri?

Filmon: Voglio dire, normali."

ZimmerFrei-Il collettivo è stato fondato a Bologna nell'anno 2000 ed è formato da Anna de Manincor (artista e filmmaker), Massimo Carozzi (musicista e sound designer) e fino al 2019 anche da Anna Rispoli (artista e regista). La pratica di ZimmerFrei combina linguaggi diversi e spazia tra film documentari e videoarte, installazioni sonore e ambientali, serie fotografiche, performance, laboratori partecipativi e installazioni nello spazio pubblico.

SPECIAL GUEST SPECIAL GUEST



5° CONCORSO FOTOGRAFICO “Premio ULISSE Belometti”

L'Agenzia Foto S. Marco di Villongo (BG), in collaborazione con la Cooperativa Sociale Ruah e IFF-Integrazione Film Festival, promuove la 5ª edizione del concorso fotografico “Premio ULISSE Belometti”.

Ulisse Belometti è stato un fotografo professionista. Ha ritratto un'epoca, da Alain Delon alla “sua” gente del Lago d'Iseo. Mossi i primi passi del mestiere quando era soldato in Friuli, ha “studiato” alla scuola delle grandi agenzie fotografiche di Milano per poi decidere di tornare nella sua terra, dove ha aperto una stimata agenzia in cui oggi lavorano i

figli Claudio e Maurizio. Sono loro ad aver raccolto i “remi” di Ulisse e a proseguire il suo viaggio.

Il tema del concorso 2022 è il FUTURO, inteso come uno spazio collettivo da sognare, progettare, costruire e abitare insieme. L'urgenza è quella di porre l'accento su nuovi orizzonti e possibilità in cui poter realizzare nuove prospettive di vita rese tali proprio grazie al contributo della collettività, quando capace di riconoscersi e valorizzarsi in quanto plurale. Solamente imparando a leggere il presente in tutte le sue complessità è possibile emanciparsi da esso e iniziare a pensare a come co-costruire un nuovo futuro, più inclusivo e paritario. Particolare attenzione verrà riservata alla rappresentazione fotografica dei sogni e delle passioni (sociali, culturali, artistiche...) delle identità ibride e integre che caratterizzano la popolazione giovanile di oggi, sogni e passioni messi a dura prova dalle ultime crisi globali e umanitarie.

Il concorso, aperto ai fotografi professionisti e non, prevede due sezioni con relativi premi: una intitolata “Premio ULISSE Belometti” e dotata di un premio in buoni acquisto di materiale fotografico del valore di 500,00€; l'altra intitolata “Premio BASSO SEBINO” riservato ad opere realizzate in provincia di Bergamo con particolare attenzione alla zona del Basso Sebino, dotata di un premio in buoni acquisto di materiale fotografico del valore di 300,00€.

Il Bando verrà aperto da lunedì 9 maggio 2022 e la premiazione dei vincitori con mostra espositiva sarà il 14 luglio 2022 a, contestualmente all'appuntamento IFF-off di Sarnico.

Per informazioni: ulisse@cooperativaruah.it - info@fotosanmarco.com

IFF-off

SARNICO

Dopo il successo della scorsa edizione, IFF propone anche per il 2022 la versione “off” del festival, per riportare i film (e gli autori) in concorso alla 16ª edizione nella location estiva di Sarnico al Lido Fontanì, capoluogo turistico del Basso Sebino, dove 20 anni fa IFF è nato. Due serate, previste per il 23 giugno e il 14 luglio 2022, da vivere in compagnia: di un cinema impegnato (ma non impegnativo), di chi questo cinema prova a farlo e del pubblico che aspira a trarne ispirazione per migliorare il proprio quotidiano.

Con la proposta itinerante **CORTI MIGRANTI** si intendono moltiplicare le occasioni di visibilità dell'ampio archivio di cortometraggi di qualità sul tema dell'integrazione interculturale intercettati in questi anni da IFF.

Per organizzare eventi di proiezione e informazioni sul programma, scrivere una mail a: info@iff-filmfestival.com

CORTIMIGRANTI

L'integrazione raccontata dal cinema si fa itinerante

www.iff-filmfestival.com



IFFintegrazione film festival



iff

integrazionefilmfestival

**inclusione
identità
intercultura**

#cartadesign